

Osessionati dal SESSO

Non colpisce soli i vip. La dipendenza dal sesso è infatti molto più diffusa di quanto non si pensi. Un italiano su dieci ne è affetto. Ecco come riconoscerla e curarla.

Non è solo un piacere e una necessità della vita. Per molti, il sesso, è una vera malattia, un'ossessione che cambia l'esistenza, crea dipendenza, modifica i comportamenti sociali. Ad esserne colpiti non sono solo alcuni celebri personaggi. Quelli di Michael Douglas o di Tiger Woods, per citare quelli che hanno avuto una forte risonanza mediatica, sono solo infatti due dei molti casi che colpiscono l'universo maschile, anche se le donne, non sono immuni da questa patologia. Per gettare luce su questo fenomeno oscuro e per capire meglio come si manifesta e quanto sia presente nel nostro paese abbiamo incontrato il Prof. Alessandro Natali Uro-Andrologo, direttore Servizio di Andrologia urologica - clinica urologica I^A - Università degli Studi di Firenze.



Alessandro Natali

Professore negli ultimi anni si sente parlare sempre più spesso di "sex addiction" o dipendenza dal sesso. Ci spiega di cosa si tratta?

Il termine "sex addiction" (o anche "sexual addiction"), che in italiano viene tradotto con "dipendenza sessuale" viene usato per descrivere il comportamento di una persona che manifesta un desiderio sessuale insolitamente intenso, o una vera e propria ossessione per il sesso. Non vi è nell'ambito della comunità scientifica psichiatrica identità di vedute nel considerare questo particolare tipo di comportamento. Infatti attualmente la "sex addiction" non è inserita nel DSM-IV (Manuale diagnostico e statistico dei disordini mentali) come malattia questo in quanto non sembrerebbero esserci evidenze cliniche tali da definirla una "dipendenza comportamentale" alla stregua della tossicodipen-

denza in cui il malato necessita di dosi crescenti di droga per avere lo stesso effetto. Ma l'individuo affetto da "sex addiction" sarebbe affetto da una forma di disturbo ossessivo-compulsivo e monomaniacale, come ad esempio lo sono in campo alimentare l'anoressia e la bulimia, e ci si riferisce ad essa come sexual compulsivity, ovvero compulsione sessuale. Altri studiosi del settore invece, che ne sostengono l'esistenza come malattia, la descrivono come un'effettiva dipendenza dal sesso, al pari di altre dipendenze (alcol, droga, fumo). La dipendenza dall'atto sessuale, in questo caso, verrebbe utilizzato per gestire lo stress o i disturbi della personalità e dell'umore. In ogni modo sta di fatto che *Il National Council of Sexual Addiction* definisce questo disturbo come una "persistente e crescente modalità di comportamento sessuale, messo in atto nonostante il manifestarsi di conseguenze negative, per sé e per gli altri". Chi soffre di "sex addiction" ha infatti difficoltà nel lavoro, nel mantenere normali relazioni con amici o familiari, perché il pensiero del sesso domina interamente la sua vita quotidiana e le persone che ne soffrono spesso non si rendono conto di avere un problema e tendono a giustificare i propri comportamenti come conseguenza di colpe imputabili ad altri.

Quali sono le cause della "sex addiction"?

Alla base della genesi di questo disturbo, sia nell'uomo che nella donna che ne siano affetti,

semberebbe esserci una disistima profonda per sé stessi, legata a volte ad abusi sessuali subiti nell'infanzia, accompagnata spesso a sentimenti di rabbia, vendetta e rivalsa verso l'altro sesso per cui le persone vengono considerate come oggetti sessuali con cui copulare il più frequentemente possibile (guardando quindi più al numero dei rapporti sessuali che alla qualità degli stessi), per cercare di riacquistare questa autostima persa e ferita. Alcuni autori addirittura riportano che la "sex addiction" non avrebbe cause rilevabili o riconducibili ad un "quid" che l'avrebbe innescata, escludendo quindi anche una seppure flebile correlazione con traumi di natura sessuale avuti nell'infanzia.

Se

Colpisce solo gli uomini o anche le donne?

Sicuramente il disturbo è più frequente a realizzarsi nell'uomo, anche se abbiamo pochissimi studi sull'argomento, ma circa il 10% di coloro che cercano una terapia per il problema sono donne. Spesso le donne affette da "sex addiction" pensano di avere un problema di relazione e di non riuscire a trovare l'uomo giusto e passano compulsivamente da una relazione ad un'altra oppure diventano "lavoratrici del sesso" (spogliarelliste, escort, etc..) per giustificare e mascherare con la mercificazione dell'atto sessuale il loro disturbo.

Esistono dei dati sul fenomeno in Italia?

Un Italiano su 10, secondo stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è affetto da "sex addiction" e ha un'età media di 30 anni.

Quali sono i sintomi più frequenti con cui si può manifestare?

All'inizio il disturbo può non essere evidenziato chiaramente, in quanto

scambiato per una vita sessuale particolarmente intensa e promiscua. Con il passare del tempo però l'individuo affetto da "sex addiction" è portato ad anteporre il sesso a tutto il resto e finalizza ed organizza la sua vita solo ed esclusivamente in funzione di questo. Ecco quindi che progressivamente perde interesse per tutto quello che non è strettamente collegato al sesso ed alla copula in sé e per sé: lavoro, affetti, hobbies, etc.. L'individuo affetto da "sex addiction" perde completamente il controllo della sua vita non rendendosi conto di tutto cioè della sofferenza fisica e mentale che questo comportamento determina in chi con lui instaura rapporti di tipo affettivo, trovando giustificazioni a tutto ciò in ipotetiche colpe che imputa agli altri. Spesso l'individuo "sex addicted" è portato ad un autoerotismo compulsivo, a cercare sesso occasionale con partners anonimi anche con prostitute senza alcun tipo di precauzione, nonché ad essere frequentissimamente fruitore di cyber sesso nel Web.

Esistono degli strumenti per arrivare ad una diagnosi certa?

Per distinguere il disturbo della "sex addiction" da una normale attività sessuale intensa, sono stati elaborati esami e test sessuali specifici come il SAST (americano) e il SESAMO (italiano). È importante dunque conoscere questo disturbo al fine di poter identificare prima possibile i sintomi che lo caratterizzano ed evitare che si manifestino e prendano corpo le più gravi conseguenze della patologia che, a volte, possono intersecarsi con la devianza ed arrivare ad interessare l'aspetto criminologico.

Quali sono i rischi legati alla "sex addiction"?

Il disturbo compor-

ta un'attitudine dell'uomo o della donna a ricercare, in qualsiasi luogo e con qualsiasi persona, di fare sesso oppure a praticare atti di masturbazione (a volte anche compulsiva), esibizionismo e voyeurismo. Le conseguenze di una "sex addiction" possono essere molteplici, ma non necessariamente si presentano contemporaneamente in tutti i soggetti, inoltre possono essere più o meno accentuate a seconda del livello, della gravità e del tipo di disturbo. Si può avere:

- Stress fisico
- Deterioramento delle relazioni sociali
- Alterazione del sonno
- Aumento dell'ansia, senso di frustrazione, apatia
- Svalutazione di sé: tristezza, malinconia e depressione, irrequietezza, isolamento sociale.

• Saturazione attrattiva e affettiva, difficoltà di innamoramento
A volte nelle forme più gravi ed incontrollate di "sex addiction" con l'aumento dell'intensità del disturbo si può arrivare ad una vera e propria forma di saturazione sessuale. Situazione in cui per poter soddisfare la propria pulsione può verificarsi nel soggetto la ricerca sempre più intensa di rapporti sessuali tendenti all'osceno o al perverso, che possono sfociare anche in comportamenti socialmente gravi se non addirittura criminali.

Quali sono le terapie per la "sex addiction"?

Essendo un disturbo di tipo comportamentale le terapie correnti prevedono sedute di psicoterapia individuale o di gruppo. In casi più gravi si può ricorrere anche a supporti farmacologici. In Italia esistono delle Società e dei centri dedicati al problema, per citarne alcune la Siipac (Società Italiana di Intervento sulle Patologie Compulsive) e il Cedis (Centro di ricerca e trattamento per la dipendenza sessuale).

Un Italiano su 10 è affetto da "sex addiction" e ha un'età media di 30 anni.



Due vittime illustri

Michael Douglas e il sesso compulsivo



L'attore Michael Douglas, 68 anni, ha dichiarato di essere stato dipendente dal sesso. Dopo anni di un felice matrimonio con l'attrice Catherine Zeta-Jones, numerosi film, feste vip, l'attore ha risentito di una stanchezza fisica, soprattutto nella vita privata. Douglas ha dichiarato di fare uso della pillola blu per superare le difficoltà sessuali e non perdere la moglie. Grazie alle terapie psicologiche per sessuomani e ninfomani di un centro di Tucson, Arizona, è guarito.

Tiger Woods e la sex addiction

Nel novembre 2009 Eli Nordegren, moglie del golfista Tiger Woods, scoprì il primo di una lunga serie di tradimenti del marito e glielne suonò di santa ragione. Dalla rivelazione dello scandalo, donne di ogni genere, hanno smascherato Woods e i suoi rapporti sessuali extracongiugali. La moglie ha minacciato la separazione con marito e la privazione dei suoi figli. Tiger Woods dichiara la sua dipendenza sessuale per salvare in qualche modo il suo matrimonio e decide di seguire il programma di riabilitazione per sei settimane nel centro "Pine Grove Behavioral Health and Addiction Services" di Hattiesburg, nel Mississippi. Munito di una targhetta colorata per distinguere la sua dipendenza all'interno del centro, Woods si sottopone alla terapia del dott. Patrick Carnet che prevede: attività fisica, consigli di esperti e proibizioni dal sesso per almeno 18 settimane. Proprio come una droga da cui disintossicarsi.



TEST PER MISURARE
IL TUO GRADO DI
DIPENDENZA SESSUALE

PsychCentral è il più grande network che si occupa di problemi psicologici e mentali sin dal 1995 con sede a Newburyport una città degli Stati Uniti d'America facente parte della contea di Essex nello stato del Massachusetts.

Dalle pagine del loro sito ufficiale <http://psychcentral.com> vi proponiamo un test per misurare il vostro grado di dipendenza sessuale.

Utilizzate il QRcode seguente con il vostro telefono cellulare e potrete eseguire il test. Segui le istruzioni a pag. 9

